



**CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA D'ISTITUTO
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "P.I.TCHAIKOVSKY"
DI NOCERA TERINESE (CZ)
A.A.2023/2024**

L'anno 2023, il giorno 19 del mese di ottobre, presso il Conservatorio Statale di Musica "P.I. Tchaikovsky" in Nocera Terinese, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione di alta cultura, relativamente alle materie di cui all'art. 6 del C.C.N.L.16/02/2005 – Comparto AFAM

- VISTO** il C.C.N.L. del 16 Febbraio 2005 comparto AFAM;
- VISTO** il C.C.N.L. del 4 Agosto 2010 comparto AFAM relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- VISTO** il C.C.N.L. 2016/2018 Istruzione e ricerca comparto AFAM del 19.04.2018;
- VISTO** il C.C.N.L. 2019/2021 Istruzione e ricerca comparto AFAM del 06.12.2022 parte economica;
- VISTO** il C.C.N.I. del 08 Novembre 2023 comparto AFAM;
- VISTO** il C.C.N.L. 2019/2021 Istruzione e ricerca comparto AFAM del 18.01.2023;
- RILEVATO** che con l'approvazione definitiva dello Statuto di autonomia si rende necessario procedere alla stipula del contratto integrativo d'Istituto;
- RITENUTO** che l'istituzione deve conseguire risultati di qualità, efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi attraverso un'articolata organizzazione del lavoro del personale docente, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali presenti, sulla base della programmazione delle attività didattiche ordinarie e straordinarie, di ricerca, orientamento e produzione artistica, con l'indispensabile supporto di tutte le unità di personale in servizio, in coerenza con gli



obiettivi dell'istituzione e in considerazione delle specifiche esigenze di funzionamento della stessa;

RITENUTO

che il sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, persegue «nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione e dei sindacati, [...] l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività» (art. 3 CCNL 16/02/2005);

CONSIDERATO

che il Conservatorio Statale di Musica "P.I.Tchaikovsky" in Nocera Terinese (da ora "Conservatorio"), per il perseguimento dei propri fini istituzionali, riguardanti non solo la formazione e la ricerca, ma anche la produzione artistica *e l'ampliamento dell'offerta formativa*, necessita del fondamentale apporto di tutto il personale a garanzia del buon andamento complessivo dell'Istituto, per le attività sia ordinarie che straordinarie;

TRA

➤ la delegazione di parte pubblica:

- Direttore M° - Valentina Currenti
- Presidente - Dott Colombo Carello

➤ Per la parte Sindacale RSU:

➤ I rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL di comparto istruzione e ricerca:

- Pietro Bonaddio (FLC CGIL AREA VASTA CZ, KR,VV)
- Marcuzzo Adamo Alfonso (FLC CGIL AREA VASTA CZ,KR,VV)
- -----
- -----

SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.A. 2023/2024

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(campo di applicazione, decorrenza e durata)

1. Il presente accordo si applica a tutto il personale in servizio presso il Conservatorio Statale di Musica "P.I.Tchaikovsky" in Nocera Terinese, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.
2. Il presente contratto regola i criteri generali per l'organizzazione del lavoro del personale e stabilisce i criteri per l'assegnazione di incarichi, attività e mansioni al suddetto personale. Definisce, inoltre, i criteri e le modalità per l'erogazione di compensi aggiuntivi a qualunque titolo a favore del personale in servizio.
3. Gli effetti decorrono sono validi per l'Anno Accademico 2023/2024. Quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali modifiche atti normativi e/o contrattuali nazionali, qualora incompatibili. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del 16 febbraio 2005, dal C.C.N.L. 2006/2009 del 21/01/2010, dal C.C.N.L. sottoscritto in data 4 Agosto 2010, dal C.C.N.L. Comparto "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 sottoscritto in data 19 Aprile 2018, C.C.N.L. 2019/2021 Istruzione e ricerca comparto AFAM del 06.12.2022 parte economica, C.C.N.L. 2019/2021 Istruzione e ricerca comparto AFAM del 18.01.2023 dal C.C.N.L. del 08 Novembre 2023 comparto AFAM, dal D.L.vo n. 165/2001, dalla Legge n. 300/1970 del D.P.R. n. 132 del 28 febbraio 2003 e dal D.P.R. n. 212 dell'8 luglio 2005.
5. Il presente Contratto integrativo è sottoposto al parere dei Revisori dei Conti per l'esame di compatibilità finanziaria. Lo stesso è trasmesso, per via telematica, all'ARAN e al CNEL entro



cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva.

Art. 2

(Tipologia e Quantificazione del Fondo Miglioramento Offerta Formativa)

1. Le risorse finanziarie destinate al Fondo per l'A.A. 2023/2024 presumibilmente ammonteranno, a quanto già stanziato per il precedente A.A., complessivamente a € 100.170,00 (Lordo dipendente).
Il suddetto fondo è così ripartito:
 - a. € 8.250,00 per l'indennità del Direttore Amministrativo con funzioni;
 - b. € 5.500,00 per l'indennità del Direttore di Ragioneria;
 - c. € 86.420,00 quale fondo d'istituto per il personale docente ed amministrativo di cui:
 - i. il 75% pari a € 64.815,00 Lordo dipendente per il personale Docente
 - ii. il 25% pari a € 21.605,00 Lordo dipendente per il personale amministrativo.
2. In conformità al disposto dell'art. 7 CCNI 08 Novembre 2023 i compensi del fondo d'istituto non possono essere superiori ad € 4.600,00 (euro 4.000,00 + 15%) per il personale Tecnico amministrativo anche nel caso di svolgimento di più incarichi e attività.
3. In conformità al disposto dell'art. 5 CCNI 08 Novembre 2023 i compensi del fondo d'istituto non possono essere superiori ad a € 8.500,00 per il personale docente, anche nel caso di svolgimento di più incarichi e attività.

Art. 3

(Indennità annue per incarichi di direzione)

1. Per il Direttore amministrativo e per il Direttore dell'Ufficio di Ragioneria, sono attribuite le indennità annue di cui all'art. 8 del CCNI 08 Novembre 2023.
2. Le predette indennità non sono cumulabili con altri compensi a carico del Fondo di Istituto.
3. Nel caso di finanziamenti ulteriori provenienti da enti pubblici o privati, in osservanza al Contratto Nazionale Decentrato, al Direttore Amministrativo e al Direttore dell'Ufficio Ragioneria è riservata una quota per il maggior carico di lavoro sostenuto nella realizzazione delle relative attività artistiche e didattiche. Per la determinazione del compenso si rimanda alla competenza del Consiglio di Amministrazione.



TITOLO II

SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI

Art. 4

(relazioni sindacali)

1. Il sistema delle relazioni sindacali, come prescrive l'art. 3 del C.C.N.L., persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esse sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti reciproci, quale condizione essenziale per il buon esito delle stesse.
2. L'attenersi a tali principi costituisce reciproco impegno tra le Parti che sottoscrivono il presente contratto.

Art. 5

(Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica)

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
2. Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è in riferimento specifico al C.C. ed essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione
3. In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. 2 presso la sede della Scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
4. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative.
5. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
6. Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.



7. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
8. Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.
9. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
10. L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

Art. 6 **(Informazione)**

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste dal CCNL.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni AFAM l'informazione di cui al comma 4 è data dal Direttore in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico. Sono materia di Informazione: la proposta di formazione delle classi e degli organici; i criteri di attuazione dei progetti nazionali



ed europei.

7. Ai soggetti sindacali saranno trasmessi anche i dati relativi ai finanziamenti finalizzati alla valorizzazione del personale, ai progetti nazionali ed europei.

Art. 7

(Confronto)

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018, al quale si rinvia integralmente. Sono materia di confronto:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, tecnico amministrativo, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno del Conservatorio del personale docente, tecnico amministrativo;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 8

(Diritto alla disconnessione)

1. Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.
2. La contrattazione integrativa stabilisce che, di norma, le comunicazioni devono avvenire in coincidenza con l'orario di servizio del personale, nei giorni e in orario lavorativo dalle ore 8.30- alle ore 17.30.
3. Entro tali orari il Direttore si potrà rivolgere al personale, al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.
4. Al di fuori di tali orari, le comunicazioni avvengono su base volontaria del personale ricevente.



Art. 9

(agibilità sindacale)

1. La R.S.U. e le OO.SS. hanno a disposizione, nella sede dell'istituto, un proprio albo sindacale tramite una bacheca chiusa della quale hanno la responsabilità.
2. La R.S.U. e le OO.SS. hanno altresì a disposizione un locale, indicato di volta in volta dal Direttore, per l'attività sindacale.
3. Le parti convengono, inoltre, che la programmazione degli incontri di trattativa tenga conto, di norma, degli impegni di lavoro dei componenti della R.S.U.

Art. 10

(assemblea)

1. Il diritto di assemblea è inviolabile e va conciliato con le esigenze di funzionamento dell'istituzione.
2. La comunicazione circa lo svolgimento di un'assemblea deve essere inoltrata per iscritto al Direttore con un anticipo, di norma, di tre giorni, anche al fine di consentire l'adozione di misure necessarie per consentire la partecipazione a tutto il personale interessato.
3. È compito del soggetto sindacale che indice l'assemblea (R.S.U. e/o OO.SS. anche disgiuntamente) inviare la predetta comunicazione.
4. Il Conservatorio si impegna a mettere a disposizione locali idonei allo svolgimento delle assemblee e comunica alla parte sindacale richiedente il locale reso disponibile ed eventuali attività aggiuntive, dandone comunicazione al personale.

Art. 11

(Esame congiunto)

1. Ciascuno dei soggetti di parte sindacale, ricevuta l'informazione preventiva, può chiedere, entro 5 giorni, un esame congiunto sulle materie oggetto di sola informazione. Il Direttore informa gli altri soggetti e procede a convocare un apposito incontro concordato tra le parti.



2. In detto incontro le parti verificano la possibilità di un accordo mediante un confronto che deve concludersi entro 10 giorni. Durante tale periodo le parti non assumono iniziative unilaterali. Gli incontri possono concludersi con un'intesa; in caso di disaccordo deve essere redatto apposito verbale in cui risultino le diverse posizioni.

Art. 12

(Contrattazione)

1. Gli incontri sono sempre formalmente convocati dall'amministrazione con un anticipo di almeno 5 giorni. Per l'apertura della contrattazione, l'amministrazione convoca i soggetti sindacali (RSU e Territoriali)
2. All'avvio di ciascuna contrattazione le parti comunicano la composizione delle proprie delegazioni trattanti. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione e l'affissione all'albo d'istituto, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori accademici.

Art. 13

(Tempi della trattativa)

1. La proposta per la contrattazione integrativa viene presentata prima della scadenza del contratto che si intende rinnovare o della data fissata per l'apertura del confronto.
2. Ad ogni convocazione relativa ad un determinato argomento l'amministrazione invierà formale comunicazione alle OO.SS..
3. Le riunioni successive, ove necessarie, sono stabilite consensualmente di volta in volta al termine di ogni incontro.



TITOLO III PERSONALE NON DOCENTE

Art. 14 (Attività aggiuntive)

1. Sono considerate attività aggiuntive, da retribuirsi con il Fondo d'Istituto, le prestazioni di lavoro effettuate dal personale amministrativo e tecnico, non necessariamente oltre l'orario di servizio, richiedenti maggior impegno professionale. Sono individuate dal Direttore Amministrativo e sono finalizzate ad una maggiore efficienza del servizio e ad una migliore fruibilità dello stesso da parte dell'utenza. Comportano l'assunzione di responsabilità ulteriore e/o si concretizzano nello svolgimento di compiti, di particolare responsabilità, rischio o disagio, finalizzati alla realizzazione di attività accademiche.
2. Il Direttore Amministrativo predispone il piano delle attività del personale amministrativo e tecnico ed attribuisce i relativi incarichi sulla base delle disponibilità del Fondo. Provvede a disporre sia la previsione di spesa che la successiva liquidazione.

Art. 15 (Criteri generali relativi all'assegnazione degli incarichi aggiuntivi e delle mansioni)

1. Il Direttore Amministrativo attribuirà gli incarichi aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri:
 - a. effettivo possesso di professionalità e capacità necessarie per lo svolgimento delle diverse attività dimostrate;
 - b. disponibilità e preferenze manifestate da ciascuna unità di personale, tenendo conto di un Sistema di rotazione nello svolgimento delle attività.

Art. 16 (Utilizzo del personale fuori dell'orario d'obbligo)

1. La prestazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo è effettuata in base al criterio della rotazione, e su base volontaria del lavoratore.
2. Le prestazioni di lavoro straordinario, devono essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Amministrativo in relazione a precise esigenze di servizio.



3. Ogni dipendente dell'Istituzione riceve per le attività e/o incarichi aggiuntivi regolare lettera d'incarico.

Art. 17

(Orario di lavoro)

1. L'orario di lavoro del personale amministrativo e tecnico dell'Istituto è funzionale al miglioramento ed alla qualificazione dei servizi offerti all'utenza ed alle esigenze del territorio.
2. L'orario di lavoro del personale amministrativo e tecnico (coadiutore) si articola in 36 ore settimanali.
3. L'orario di lavoro non deve essere inferiore alle 3 ore di servizio giornaliero, né superiore alle 9 ore.
4. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce, a richiesta, di una pausa di almeno 30 minuti, al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto.
5. Se il dipendente presta attività autorizzata oltre l'orario ordinario giornaliero può richiedere, in luogo della retribuzione (compenso accessorio) e compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo.

Art. 18

(Orario di Apertura dell'Istituto)

1. L'orario di apertura dell'istituto, in tutti i periodi di svolgimento di attività didattica, sarà di norma il seguente: dalle 8.30 alle 20.00 dal lunedì al sabato (escluse le domeniche e i giorni festivi). Per particolari esigenze scaturenti dalla programmazione artistica, su disposizione del Direttore, i locali dell'istituto sono usufruibili dalle ore 20.00 alle ore 22.00.

Art. 19

(Ferie, permessi, ritardi e straordinari)

1. Il periodo individuale di ferie non può essere inferiore ai giorni previsti dal C.C.N.L. vigente (15 giorni continuativi). La fruizione delle ferie sarà assicurata nel periodo 15 luglio - 31 agosto e limitata invece nel periodo 15 giugno - 15 luglio e nel mese di settembre e febbraio, in concomitanza delle sessioni degli esami accademici. La relativa richiesta va presentata almeno 15 giorni prima della data di fruizione.
2. Per tutte le altre tipologie di assenza a domanda (ferie frazionate, permessi brevi, festività soppresse) la richiesta dovrà giungere al Direttore Amministrativo almeno 7 giorni prima della data



di fruizione salvo casi di comprovati e gravi motivi di urgenza. L'autorizzazione è concessa dal Direttore Amministrativo.

3. Le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario di servizio, che devono essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Amministrativo in relazione a precise esigenze di servizio, vengono retribuite ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.I. del 12 luglio 2011.
4. I permessi di uscita, motivati e richiesti per iscritto, salvo motivi imprevedibili e improvvisi, andranno presentati al Direttore Amministrativo o al Direttore, all'inizio del turno di servizio e verranno concessi in relazione alle esigenze di servizio, secondo l'ordine di arrivo della richiesta.
5. I recuperi derivanti da permessi brevi, ritardi ecc. dovranno obbligatoriamente essere effettuati:
 - a. entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui si è verificato;
 - b. per frazioni non inferiori a 15 minuti, dovranno essere comunicati preventivamente all'ufficio competente o andranno in detrazione dalle prestazioni eccedenti;
 - c. qualora in cui il recupero non dovesse essere effettuato per mancanza dell'Amministrazione nulla è dovuto dal lavoratore.

Art. 20 (Flessibilità)

1. La flessibilità dell'orario è permessa, se autorizzata dal Direttore Amministrativo e se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio.
2. L'orario flessibile consiste, di norma, nel posticipare l'orario d'inizio del lavoro o anticipare l'orario di uscita o di avvalersi di entrambe le facoltà. L'eventuale periodo di non lavorato verrà recuperato mediante rientri pomeridiani.

Art. 21 (Sostituzione Colleghi Assenti e Intensificazione)

1. In caso di assenza di un assistente amministrativo, per la sostituzione effettuata, se svolta con efficienza ed efficacia nell'ambito dell'attività assegnata è riconosciuta una prestazione aggiuntiva intensiva di un'ora dell'orario di servizio ordinario.
2. Le sostituzioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore.



3. In caso di assenza di un amministrativo per la sostituzione nell'ambito della stessa attività svolta dal personale in maniera "intensificata" (assorbimento delle attività del collega assente) è in egual modo riconosciuta una prestazione aggiuntiva di un'ora rispetto all'attività ordinaria.

Art. 22

(Chiusura prefestiva)

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche, è prevista la chiusura del Conservatorio nei seguenti periodi:

Anno 2023/2024

2 Novembre 2023;
9, 23, 29 e 30 Dicembre 2023;
2, e 5 Gennaio 2024
28, 29 e 30 Marzo 2024
2, 26 e 27 Aprile 2024
12 al 25 Agosto 2024

2. Tutto il personale TA è tenuto al recupero del debito orario maturato per le chiusure prefestive dell'Istituto, fatto salvo il diritto di coprire con ferie, festività soppresse, ore di permessi o ore di straordinario già effettuate, presentando richiesta di piano di recupero che sarà valutata dal Direttore Amministrativo sulla base delle esigenze dell'Istituto.

Art. 23

(Tariffe orarie)

1. Le tariffe orarie lorde per il corrente anno accademico 2023/2024 per prestazioni aggiuntive oltre l'orario di lavoro, ai sensi dell'art. 7 del CCNI del 08 Novembre 2023, per il personale amministrativo e tecnico, sono le seguenti:

- a. Coadiutori € 16,00;
- b. Assistenti € 18,00;
- c. Collaboratori € 19,00.

Handwritten signature

Handwritten initials/signature



2. Nel caso di orario notturno (dalle ore 22 alle ore 6) e/o festivo sarà applicata una maggiorazione di € 4,00 per ciascuna tariffa suindicata.

Art. 24

(Destinazione delle risorse relative al personale T.A.)

1. L'importo del fondo attribuito al personale T.A., pari ad € 21.605,00, viene utilizzato principalmente, per il finanziamento dei seguenti istituti:

Attività	Costo Totale
Innovazione amministrativa (attività di natura straordinaria, finalizzata ad un aumento di efficienza ed efficacia nello svolgimento del compito e/o nell'erogazione di servizi all'utenza caratterizzata dai seguenti requisiti: innovazione a carattere permanente di procedure già esistenti; oppure adozione a carattere permanente di nuove procedure amministrative) oppure attività connesse a situazioni emergenziali oppure attività comportanti un incremento significativo del carico di lavoro in termini quantitativi o qualitativi;	€ 1.000,00
Attività straordinaria di evasione pratiche arretrate;	€ 500,00
Supporto all'archiviazione (attività non occasionale di collaborazione all'archiviazione atti);	€ 1.000,00
Statistiche, elaborazione dati, gestione procedure di natura non ordinaria	€ 2.000,00
Supporto rapporti piattaforma studenti NettunoPa	€ 500,00
Gestione piattaforma e-learning: aggiornamento sviluppo applicativi	€ 500,00
Attività integrative d'Orientamento e tutorato Studenti	€ 1.000,00
Rapporti con la Fondazione UMG - Diritto allo Studio	€ 500,00
Servizi Esterni	€ 500,00
Magazzino (attività di distribuzione, carico e scarico, controllo e monitoraggio del materiale di pulizie e di cancelleria)	€ 500,00
Pulizie straordinarie	€ 500,00



TITOLO IV PERSONALE DOCENTE

Art. 25

(incarichi di docenza relativi ai corsi Afam)

1. In conformità all'art. 21, comma 3, del CCNL comparto AFAM siglato il 16.02.2005, tutti gli incarichi relativi ai corsi dell'ordinamento tradizionale (a esaurimento) e nuovo ordinamento (Corsi Accademici di I e II Livello) sono assegnati a professori interni all'istituto nel pieno rispetto delle titolarità possedute.

Art. 26

(incarichi di docenza relativi ai corsi di nuovo ordinamento non riconducibili alla titolarità posseduta)

1. Il Direttore, sentito il Consiglio Accademico, procederà all'attribuzione degli incarichi di docenza per discipline rientranti nell'ambito delle competenze non previste dagli ordinamenti e sulla base di una equa distribuzione:
 - a) degli incarichi stessi;
 - b) del numero di studenti e del relativo impegno orario;
 - c) dei livelli di preparazione degli studenti medesimi;
 - d) per quanto possibile, inoltre, si dovrà tenere conto della richiesta di preferenza effettuata dallo studente.

Art.27

(didattica aggiuntiva)

1. Per quanto attiene all'attività di didattica aggiuntiva, si rinvia alla disciplina di cui all'art.6 del C.C.N.I. del 08.11.2023, così come disposto dalla norma. Gli incarichi di didattica aggiuntiva sono sempre retribuiti.
2. Il compenso orario è stabilito in euro 50,00 lordo dipendente.
3. Ciascun docente può effettuare non più di 150 ore annue di didattica aggiuntive. Tale limite può essere superato solo in via straordinaria e per un periodo limitato, per far fronte ad eventuali esigenze didattiche dovute a temporanea mancata copertura della cattedra.



Piccola manutenzione		€ 500,00
Supporto alle commissioni per esami e concorsi		€ 1.000,00
Servizi Guida automezzi del Conservatorio		€ 1.000,00
Supporto logistico per le attività di produzione fuori sede		€ 1.000,00
Supporto allestimento produzione Artistica		€ 1.000,00
Supporto alla stesura di regolamenti e bandi		€ 500,00
Incarichi di Missione per attività istituzionali/artistiche del Conservatorio in orario extra lavorativo		€ 1.000,00
Supporto alla Direzione e agli Organi;		€ 1.000,00
Implementazione e gestione sito istituzionale (attività straordinaria);		€ 1.000,00
Gestione ricostruzione di carriera		€ 500,00
Gestione rapporti enti esterni (convenzioni/contratti)		€ 500,00
Componente staff di progettazione nell'ambito di avvisi Regionali, Nazionali, Europei e/o per Enti Pubblici e Privati		€ 500,00
Intensificazione	Secondo i parametri: a. Coadiutori € 16,00; b. Assistenti € 18,00; c. Collaboratori € 19,00	€ 2.300,00
Lavoro straordinario	Secondo i parametri: a. Coadiutori € 16,00; b. Assistenti € 18,00; c. Collaboratori € 19,00 Nel caso di orario notturno (dalle ore 22 alle ore 6) e/o festivo sarà applicata una maggiorazione di € 4,00 per ciascuna tariffa suindicata.	€ 1.305,00

2. Il lavoro straordinario viene retribuito, così come previsto dal presente contratto, oppure può essere usufruito a recupero compensativo.



Art. 28

(criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente)

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata di istituto relativamente all'impiego di risorse finanziarie riferite al fondo di istituto e ad ogni altra risorsa, a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità del Conservatorio, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi al personale in servizio presso il Conservatorio stesso.
2. Ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.I. del 08 novembre 2023 le parti convengono di suddividere il Fondo d'Istituto, per la parte destinata al personale docente, nella seguente maniera:

ATTIVITA'	Costo Totale
Vice Direttore (Svolge, in assenza del Direttore, le sue funzioni firmando in sua vece).	€ 5.000,00
Responsabile coordinamento informatico, sito web, Registro elettronico e Piattaforma e-learning	€ 3.500,00
Responsabile progetti d'internazionalizzazione (compreso Erasmus)	€ 2.000,00
Responsabile Convenzioni Corsi non accademici (Cura i rapporti con le Scuole ed Enti Convenzionati)	€ 2.000,00
Componente filiera permanente degli studi musicali	€ 1.500,00
Componente commissione Tutorato studenti e orientamento nuove matricole	€ 1.000,00
Responsabile saggi studenti	€ 1.000,00
Coordinatori Dipartimento e strutture didattiche	€ 4.900,00
Responsabile attività di Produzione Artistica del Conservatorio	€ 3.000,00
Delegata Attività di produzione nuovi linguaggi	€ 3.000,00
Coordinamento attività di produzioni orchestra del Conservatorio	€ 5.000,00



Partecipazione ad attività di Produzione Artistica del Conservatorio	Collaborazione in qualità di Componente d'orchestra - Spalla 100 € Lorde al giorno per un numero di presenze giornaliere non superiori a 50 durante il corso dell'anno - Prima Parte 80 € Lorde al giorno per un numero di presenze giornaliere non superiori a 50 durante il corso dell'anno - Seconda Parte 70 € Lorde al giorno per un numero di presenze giornaliere non superiori a 50 durante il corso dell'anno	€ 14.415,00
	Collaborazione in qualità di Direttore € 25,00/ora (max ore per singola manifestazione: ore 12)	
	Collaborazione in qualità di Solista € 25,00/ora (max ore per singola manifestazione: ore 12)	
Coordinatori Progetti Artistici e Masterclass		€ 6.000,00
Commissioni Riconoscimento Crediti corsi accademici		€ 3.000,00
Coordinamento sedi decentrate		€ 2.000,00
Componente staff di progettazione nell'ambito di avvisi Regionali, Nazionali, Europei e/o per Enti Pubblici e Privati		€ 3.000,00
Delegato alla supervisione dell'organizzazione degli spazi e delle aule		€ 1.000,00
Responsabile orari della Didattica e degli Appelli d'Esame		€ 1.000,00
Segretario Verbalizzante Collegio Professori		€ 500,00
Responsabile Coro del Conservatorio		€ 2.000,00

Handwritten signatures and initials:
Aeyf
[Signature]
[Signature]

3. Gli incarichi sono attribuiti a seguito di valutazione del profilo richiesto e domanda degli interessati. Il Direttore attribuisce gli incarichi sulla base dei seguenti criteri: Funzione già svolta nei precedenti anni accademici; Competenze maturate e documentabili nelle funzioni da rivestire; Titolo di Studio; Curriculum; Disponibilità del docente.
4. La liquidazione dei compensi sopra citati, ad eccezione dell'incarico di Vice Direttore, sarà subordinata alla presentazione di una relazione a consuntivo dell'attività svolta.



TITOLO IV

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 29

(formazione del personale e diritto allo studio)

1. Le parti riconoscono che la formazione professionale costituisce uno strumento fondamentale per la crescita del personale e l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dalle amministrazioni.
2. Al personale sono assicurati, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente in materia, permessi per l'aggiornamento e per il diritto allo studio.
3. Al fine di garantire la formazione in servizio, l'Amministrazione individua settori prioritari di intervento nei quali coinvolgere il personale.
4. Il personale da impegnare in attività di formazione viene scelto, prioritariamente, in stretta relazione con il settore specifico oggetto dell'intervento formativo e comunque attraverso procedure di selezione aperte a tutto il personale. È in ogni caso garantita ad ognuno la possibilità di accedere, anche ricorrendo a turnazioni su base pluriennale, ai corsi di formazione organizzati.
5. La formazione è finalizzata all'acquisizione di competenze in materia di sicurezza e di specificità connesse con l'attribuzione delle previste funzioni aggiuntive.
6. Le attività formative riguardano il personale dell'istituto con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.
7. L'attività formativa si sostanzia in interventi volti a sviluppare capacità, conoscenze e competenze finalizzate a migliorare la prestazione relativa ad un determinato ruolo professionale

Art. 30

(Forme e modalità di svolgimento)

1. La formazione può essere sia obbligatoria sia facoltativa.
2. Sono obbligatorie, organizzate dall'Amministrazione, nelle sue diverse articolazioni, e dalle Università,



5. Le somme di cui al presente articolo non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente anno accademico, sono destinate alla retribuzione di ulteriori attività aggiuntive effettuate secondo le esigenze previste dal piano delle attività didattiche e da quello dell'offerta formativa.



di norma in sede e svolte in orario di lavoro, quelle attività formative che l'Amministrazione rileva come indispensabili per adeguare le competenze professionali alle esigenze di cambiamento in atto. Le ore di partecipazione ai corsi obbligatori in orario di servizio, eccedenti l'orario di servizio, sono di norma recuperate sotto forma di permessi per riposi compensativi.

3. La partecipazione è considerata servizio a tutti gli effetti; i relativi oneri (rimborso delle spese – viaggio, vitto e alloggio, se dovute) sono a carico dell'Amministrazione e non imputabili al fondo del Conservatorio.
4. Sono ammessi alla partecipazione ai suddetti corsi di formazione o aggiornamento, con oneri a carico del bilancio del Conservatorio, non più di un docente richiedente per ogni Dipartimento, salvo in caso in cui l'Amministrazione intenda coinvolgere un numero maggiore di docenti.
5. Sono facoltative quelle attività selezionate autonomamente dal personale interessato tra le iniziative dell'Amministrazione o di enti esterni o di associazioni professionali. Sono svolte fuori dall'orario di lavoro, o in orario di lavoro, se autorizzate dall'Amministrazione, per i soli casi di stretta pertinenza con il ruolo ricoperto e le necessità di acquisizione di nuove competenze. Purché autorizzate dall'Amministrazione, comporta l'esonero dal servizio senza diritto al rimborso delle spese.
6. La partecipazione senza oneri a carico del bilancio del Conservatorio non prevede alcuna limitazione di numero di partecipanti con modalità da concordare di volta in volta finalizzata a non determinare grave disagio.
7. Per quanto concerne la formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro, essa si configura come un obbligo per tutti i dipendenti.

Art. 31
(Fasi della formazione)

1. Le fasi di un efficace processo di formazione sono:

- individuazione del fabbisogno formativo (rilevazione dei fabbisogni di base e specifici e delle aspettative del personale riguardo la formazione);
- elaborazione del programma formativo in base alle priorità definite;
- progettazione dell'intervento formativo;

Acq



- erogazione dell'intervento confacente con i bisogni del Conservatorio.

Art. 32

(Piano annuale di programmazione e docenza)

1. Nella definizione dei programmi, l'Amministrazione dovrà garantire a rotazione nell'arco di un quinquennio, fatte salve le priorità concordate comunemente nei piani annuali, la partecipazione di tutto il personale alle attività formative.
2. Al termine del corso formativo è previsto il rilascio del relativo attestato di frequenza. L'attività di docenza è riservata sia a personale esperto delle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, sia a docenti esterni.



TITOLO V
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
DEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33

(Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS)

1. Nel Conservatorio viene designato, nell'ambito della RSU, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate negli artt. 18 e 19 del D.Lgs 626/94, le parti concordano su quanto segue:
 - a. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto; la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 626/94, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94;
 - b. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - c. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - d. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.l. lavoro/sanità del



16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;

- e. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- f. per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B); C); D); G); I); ed L) dell'art 19 del D.Lgs 626/94 il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 34

(Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione RSPP)

1. Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato dal consiglio di amministrazione sulla base di quanto previsto dal D.L.vo 81/2018.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 6.000,00 a carico del Bilancio del Conservatorio.



TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 35 *(Incompatibilità)*

1. Tutti gli accordi stipulati in precedenza sulle materie oggetto della presente contrattazione e con essa incompatibili. Sono da considerarsi non più in vigore dalla data di sottoscrizione del presente contratto.

Art. 36 *(Disposizioni finali)*

1. Per quanto non previsto dal presente C.C.I.I. in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Art. 37 *(Pubblicazione)*

1. Il Direttore dispone l'affissione di copia integrale del presente contratto all'albo del Conservatorio e del sito entro 5 giorni dalla sottoscrizione.



Le parti approvano e sottoscrivono il presente Contratto

Firmato

➤ la delegazione di parte pubblica:

- Direttore –M° Valentina Currenti
- Presidente – dott Colombo Carello

➤ Per la parte Sindacale RSU:

➤ I rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL 16/02/2005, 04.08.2010, 19.04.2018, 06.12.2022: e 18.01.2023

- Pietro Bonaddio (FLC CGIL AREA VASTA CZ, KR,VV)
- Marcuzzo Adamo Alfonso (FLC CGIL AREA VASTA CZ,KR,VV)